

Firenze 26 ottobre 2017

“PIANO DI AZIONE NAZIONALE (PAN) PER L'USO
SOSTENIBILE DEI PRODOTTI FITOSANITARI:
il ruolo dei PSR e dell'Agricoltura biologica»

SESSIONE 1

**VERSO LA REVISIONE DEL PAN:
prospettive per agricoltura biologica e nuovi percorsi
di policy**

Moderatori

***Pasquale Falzarano, Giacomo Mocciaro (Mipaaf) Michelangelo
Lombardo (MATTM)***



SESSIONE 1

VERSO LA REVISIONE DEL PAN: prospettive per agricoltura biologica e nuovi percorsi di policy

- **Platea: 60 persone circa**
- **Panel interlocutori: Federbio, Coldiretti, Legambiente, Regioni, Aiab, Informatore Agrario ecc..**
- **Interventi introduttivi 6**

Moderatori: Pasquale Falarano, Giacomo Mocciaro (Mipaaf) – Michelangelo Lombardo (Mattm)

Obiettivo:

- **Individuare proposte e strategie per la revisione del PAN, nell'ottica di un ulteriore sviluppo dell'agricoltura biologica e di una maggiore integrazione delle politiche**

*Primo intervento: **Le questioni prioritarie per la revisione del PAN (P. Falzarano)***

Analisi dello stato dell'arte del PAN al 4° anno di applicazione

- Fatti positivi, buone prassi e criticità emerse (visita conoscitiva UE)**
- Punti di forza e punti di debolezza di cui tener conto per l'attività di revisione**
- Cosa c'è da migliorare ...**
- Calendario per l'approvazione del PAN entro febbraio 2019**



Esito della visita delegazione UE

Le valutazioni della Commissione UE

Fatti positivi

- l'irrorazione aerea è limitata ad aree localizzate
- sono in atto misure per vietare o limitare l'uso di PF in aree specifiche (extra-agricole, Natura 2000 ecc.. CAM)
- Il monitoraggio delle acque superficiali mostra alti livelli di conformità (dati Ispra)

Buone pratiche

- sistema per la sorveglianza dei casi di avvelenamento acuto.
- Esiste una vasta rete nazionale per il monitoraggio delle specie nocive,
- Bollettini e informazioni fitosanitarie messe a disposizione x difesa integrata.
- Minore intervallo di tempo per ispezionare le PAE dei contoterzisti
- ❖ Rilascio patentino a chiunque acquisti PF x uso professionale

Criticità

- Mancanza di indicatori quantitativi
- Basso livello di patentini rilasciati
- Basso numero di macchine irroratrici controllate
- Inadeguato livello dei controlli sulla difesa integrata

•*Secondo intervento: Il biologico in UE e in Italia: evoluzione normativa e azioni di sviluppo (G.Mocciaro)*

Considerazioni sul bio

- ✓ Il **sostegno dell'AB deve essere mantenuto** e incrementato attraverso la PAC e altri strumenti (es. fondi mense scolastiche biologiche).
- ✓ **Attraverso i principi dell'AB deve essere ridisegnato** il sistema produttivo agricolo, incrementando la diversificazione colturale
- ✓ **Norme chiare e controlli efficaci** devono salvaguardare la credibilità del settore.
- ✓ **L'AB può così proporsi come modello agricolo utile** per l'intero settore primario, agevolando lo scambio di conoscenze e di *best practices*.

•*Secondo intervento: Il biologico in UE e in Italia: evoluzione normativa e azioni di sviluppo (G.Mocciaro)*

SPUNTI PER IL FUTURO PAN

- ✓ **Formazione:** rafforzare lo spazio dedicato all'agricoltura biologica e alle tecniche produttive più avanzate, migliorare lo scambio di esperienze tra agricoltori bio e non bio utilizzando anche i centri sperimentali a lungo termine.
- ✓ **Norme di tutela per le aziende bio:** non solo obblighi di informazione ma introduzione di fasce di rispetto e divieto di utilizzo di prodotti non ammessi in bio nelle vicinanze degli appezzamenti bio. Possibilità di segnalazione da parte dell'odc.
- ✓ **Approfondire l'ipotesi di indennizzare** in caso di dimostrata contaminazione da aziende limitrofe.
- ✓ Nel PAN devono essere valorizzati **interventi a livello comprensoriale** e di sistema, ad es. incentivando e tutelando i **biodistretti** o altre forme di aggregazione.

•Terzo intervento: *Attuazione del PAN e contributo dai PSR: evidenze dalle regioni (A.Papaleo)*

Obiettivo dell'intervento: illustrare con la PAC può contribuire ad attuare alcune misure del PAN,

Come ad esempiola condizionalità (CGO10) e le seguenti misure:

Obiettivi PAN fitofarmaci Dlgs 150/2012	Principali Misure dello Sviluppo Rurale che concorrono al raggiungimento
<ul style="list-style-type: none"> • Tutelare la salute umana, l'ambiente e la biodiversità attraverso la riduzione dei rischi connessi all'utilizzo dei prodotti fitosanitari; • Incentivare l'adozione della difesa integrata e di forme alternative di agricoltura, come la biologica; • Tutelare chi utilizza i prodotti fitosanitari e chi subisce la loro azione come la popolazione interessata; • Salvaguardare i consumatori; • Preservare le acque e gli ambienti acquatici e conservare la biodiversità. 	<ul style="list-style-type: none"> Misura 1 – Formazione Misura 2 – Consulenza Misura 3 – regimi qualità Misura 4 - Investimenti produttivi e non produttivi; Misura 10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali; Misura 11 - Agricoltura Biologica; Misura 12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque Misura 16 - Cooperazione

Terzo intervento: Le strategie alternative all'uso dei fitofarmaci: il complesso quadro normativo e le opportunità entro il PAN (Alessandra Trincherà CREA)

Mezzi tecnici....

visione agroecologica: prevede l'applicazione di misure di controllo anche dirette, mediante l'uso di formulati di origine naturale, ammissibili in bio, come i **corroboranti ed i biostimolanti** delle piante.

PROPOSTE per la revisione del PAN

- ❑ l'uso di biostimolanti e corroboranti di origine naturale può rappresentare una **valida opportunità** entro i metodi di difesa biologici per il controllo degli organismi nocivi.
- ❑ Per perorarne l'utilizzo, sarebbe utile attivare **pacchetti formativi ad hoc**, da adottare entro i corsi realizzati per il rilascio del cd. «patentino»
- ❑ La misurazione del trend dell'incremento del loro utilizzo in agricoltura potrebbe alimentare uno **specifico indicatore**. Ad esempio, dati ISTAT sui *trend* di vendita e utilizzo temporali entro la SAU nazionale e biologica di tali categorie di prodotti potrebbe indirettamente fornire una misura della transizione verso l'approccio agro-ecologico richiamato entro il metodo di produzione biologico.
- ❑ La **ricerca**, attraverso l'attivazione di **Tavoli tecnici partecipativi**, entro i quali si confrontino gli attori di tutta la filiera agro-alimentare, potrebbe fornire un supporto adeguato in merito a:
 - ❖ l'identificazione di nuove sostanze di origine naturale da utilizzarsi in risposta alle fitopatologie emergenti;
 - ❖ la messa a punto di pacchetti analitici anti-frode per la verifica dell'assenza di sostanze non ammissibili in biologico e della rispondenza della modalità di azione del prodotto con il *claim* dichiarato in etichetta (→ meccanismo indiretto sul biota).



*Quinto intervento: Il biologico L'esperienza di Aboca in Valtiberina e proposte di revisione del PAN
(N. Venturini –Federbio Aboca)*

Intervento finalizzato a rappresentare una buona pratica: l'accordo tra i tabacchicoltori e produttori bio della Valtiberina

Promotori: i comuni

Tra le proposte emerse:

- **Occorre che i principi presenti nella normativa comunitaria e nazionale si traducano in strumenti efficaci di regolamentazione dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari. Fin qui le Regioni hanno risposto solo parzialmente ed in maniera disomogenea a questa necessità.**

E, quindi:

- **individuazione di valori oggettivi (distanze, presenza / assenza di vento, etc.) utili per una corretta applicazione da parte dell'utilizzatore e per una efficace azione di controllo al fine da garantire il raggiungimento degli obiettivi;**
- **esistenza di un reale sistema di controllo in assenza del quale i presupposti del PAN restano inapplicati**



Quinto intervento: Una visione allargata per la Revisione del PAN (A. Boschetti – Informatore Agrario)

Considerazioni

- ❑ L'Italia è un Paese all'avanguardia in tema di sostenibilità, qualità e salubrità degli alimenti - Lo dimostra la notevole legislazione interna che in alcuni casi, come la formazione già prevista dal 1968
- ❑ I numeri del Biologico e dell'integrato avanzato evidenziano una crescente attenzione per l'agricoltura di qualità
- ❑ Ma anche la presenza di marchi come SQNPI, testimoniano un modello virtuoso che sicuramente deve essere rafforzato, soprattutto attraverso soprattutto attraverso la ricerca, intesa come nuove iniziative o metodi agricoli o di difesa che favoriscano un uso ancora più sostenibile del PF
- ❑ Il PAN è stato scarsamente percepito dalla popolazione e anche dai Comuni



Principali input emersi dalla discussione 1/4

FORMAZIONE

- Rafforzamento attività di ricerca e formazione
- Per la formazione è emerso quanto segue
- Aumentare il peso del tema bio nella formazione per utilizzatori professionali
- Per gli agricoltori bio è un contro senso rilasciare un patentino per l'uso dei PF per agricoltori bio.
- Rilasciare un patentino ad hoc e quindi un percorso formativo diversi per gli agricoltori bio.
- Prevedere la formazione aggiuntiva per utilizzatori bio all'interno della misura 1 dei PSR
- Prevedere la formazione aggiuntiva per aziende agricole all'interno di aree protette e aree Natura 2000

Importanza dell'Assistenza tecnica e della consulenza



Principali input emersi dalla discussione 2/4

- ❑ Il CTS dovrebbe estendere il proprio ambito di competenza all'agricoltura biologica, anche attraverso connessioni con gruppi di lavoro Mipaaf specializzati per l'approfondimento della difesa biologica
- ❑ Apprezzamento del nuovo percorso intrapreso dalle istituzioni (**anche con il supporto del CREA**) per evitare che le posizioni di taluni stakeholders non vengano adeguatamente accolte, così come successo (purtroppo) con la predisposizione del PAN in vigore.
- ❑ Il ruolo del CREA in ambito PAN, che può avvicinare le istituzioni e favorire il rapporto con gli stakeholders
- ❑ E' stato evidenziato che tutti gli impegni riportati al punto A,7,4 del PAN non sono stati rispettati dal Mipaaf.
- ❑ Importanza di considerare il multiresiduo nella valutazione del rischio
- ❑ Importanza dei distretti biologici e accordi d'area per favorire la diffusione del bio
- ❑ Necessità di aumentare la frequenza e la distribuzione monitoraggio delle acque



Principali input emersi dalla discussione 3/4

- Puntare su input agroecologici che consentono di fare azione preventiva per aumentare l'autodifesa della pianta, prima di procedere all'uso dei PF
- Tutela delle aziende bio rispetto alle aziende confinanti non BIO. Il PAN dovrebbe contenere non solo misure di indirizzo ma anche impegni vincolanti
- Agevolare gli accordi volontari tra aziende bio e aziende limitrofe (Caso Aboca)
- Individuare gli obiettivi quantitativi del nuovo PAN - Per il livello quantitativo della crescita bio è necessario riferirsi agli stessi obiettivi riportati nel piano strategico nazionale biologico.

Dualismo BIO e INTEGRATO

- Non finanziare l'integrato perché obbligatorio dal 1° gennaio 2014
- Entrambe le forme di agricoltura sono sostenibili e rispondenti agli obiettivi del PAN
- In alcuni casi l'azienda che fa produzione integrata, sommando anche i premi legati ad altre misure agroambientali può raggiungere un livello contributivo più alto del bio

Principali input emersi dalla discussione 4/4

Ed inoltre....

- Cattiva campagna informativa del rapporto Ispra sulle acque
- Necessità di individuare le alternative al Rame
- Auspicio di un intervento nazionale in caso di inadempienze delle Regioni sulla disciplina dell'uso dei PF in ambito extragricolo.
- Nel prossimo PAN si suggerisce di portare un approccio di sistema piuttosto che puntare solo ed esclusivamente sulle singole misure

- Uno dei compiti del PAN e del CTS è formare ed informare gli operatori che entro il 2020 occorre trovare una soluzione alternativa al glifosate
- Nella redazione del nuovo PAN tener conto di quanto riportato nel collegato ambientale e far riferimento al Capitale Naturale



Grazie per l'attenzione!